



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI MACERATA



presenta

***REPORT SULLE
ATTIVITA' ISTITUZIONALI***

Anno 2013

via M. Lorenzoni, nn. 2-10-18, 62100 Macerata tel. 0733 405011 fax 0733 4050216 www.lavoro.gov.it/lavoro/DPL/MC
e-mail: dpl-macerata@lavoro.gov.it PEC: DPL.Macerata@mailcert.lavoro.gov.it



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI MACERATA

La presentazione ai cittadini e agli organi di informazione della consueta analisi statistica dei dati relativi alle attività istituzionali della Direzione Territoriale del Lavoro di Macerata, avviene quest'anno non soltanto nel prosieguo di una crisi economica e finanziaria, senza precedenti, che riverbera inevitabilmente sulla generalità delle azioni dell'Ufficio territoriale del Ministero del Lavoro, ma anche dopo la triste e dolorosa vicenda del suicidio di un giovane commerciante a Casalnuovo di Napoli dopo aver ricevuto un provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale da parte dei colleghi della DTL. Sulla vicenda preme rilevare umano cordoglio e sicura vicinanza ai familiari dell'imprenditore suicida, ma anche ribadire quanto sottolineato nei giorni scorsi dal Ministro del Lavoro e dal Segretario Generale del Ministero del Lavoro relativamente alla circostanza che l'attività svolta dal personale ispettivo è "delicata e difficile", sul piano umano e professionale, ma resta un presidio insostituibile per assicurare "il rispetto dei diritti dei lavoratori" e garantire "condizioni di lavoro eque e sostenibili e una leale concorrenza delle imprese sul mercato particolarmente in un contesto di grave crisi economica". L'azione degli ispettori (a Macerata come a Napoli) consiste in attività di controllo, svolte esclusivamente applicando la legislazione vigente secondo le indicazioni e le direttive provenienti dalla Direzione generale per l'attività ispettiva, finalizzate al contrasto del lavoro sommerso allo scopo di "dare attuazione ai principi costituzionali di tutela del lavoro per arginare situazioni di sfruttamento e ripristinare un quadro di legalità", attività che rappresenta "uno dei fattori essenziali per accrescere il grado di legalità del Paese e la trasparenza delle attività economiche". Tornando al Report che qui si illustra, nel collaudato mix di tabelle e brevi note di commento, le pagine che seguono contengono i risultati dell'attività svolta nel 2013, in costante e utile raffronto con gli anni precedenti, per la tutela del "lavoro" sia nel contrasto al lavoro sommerso, irregolare e illegale in sede di attività ispettiva e di vigilanza, sia nelle iniziative di promozione del lavoro regolare e sicuro, sia nella gestione complessa delle attività di contenzioso, vertenze e conflitti di lavoro, nonché delle procedure amministrative che rappresentano la "mission" della Direzione Territoriale del Lavoro.

Nella prima parte (VIGILANZA SUL LAVORO) vengono illustrati i risultati della attività di vigilanza e di ispezione (del Servizio Ispezione Lavoro e del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro) dove tangibile segno della crisi è rappresentato dall'elevato numero delle **richieste di intervento** che nel 2013 sono state pari a **507**. Sono **1426** le **aziende ispezionate**, mentre le aziende risultate **irregolari** sono **1166**. Già questo primo dato segnala un alto **indice di irregolarità** delle aziende ispezionate (rapporto fra aziende ispezionate e aziende irregolari) che arriva all'**81,77%**. I lavoratori irregolari sono stati **663** mentre quelli totalmente in nero sono stati **350** (pari al 52,79% degli irregolari). Spiccano ancora una volta le ispezioni nei cantieri edili dove i 247 cantieri ispezionati sono risultati tutti irregolari e, in dettaglio, delle 508 aziende edili ispezionate sono risultate irregolari ben 386, pari al 75,98% (in lieve miglioramento rispetto agli anni precedenti nei quali l'indice di irregolarità era dell'84% nel 2012 e dell'89% nel 2011), per un totale di 368 prescrizioni penali per violazioni prevenzionistiche (a fronte di 474 nel 2012 e 363 nel 2011). Quanto alle **sospensioni dell'attività d'impresa** sono 129 quelle adottate, di queste 113 sono state revocate previa regolarizzazione con un pagamento di somme aggiuntive pari a 170.500 euro. Le **diffide accertative** per crediti patrimoniali diventano 576, di cui adempite 40 e validate 458, che hanno consentito ai lavoratori il recupero di circa tre milioni di euro come retribuzioni. Di rilievo anche le **conciliazioni monocratiche**, che hanno permesso a 87 lavoratrici e lavoratori di ottenere celermente risposta ai propri diritti di natura retributiva con riconoscimento della sussistenza dei rapporti di lavoro (con circa 381mila euro per retribuzioni). Il Report offre poi un dettaglio specifico della vigilanza nell'autotrasporto, in aziende a titolarità extraUE (irregolari per il 91,3%), sul lavoro minorile e sugli ammortizzatori sociali, nonché sulle campagne di vigilanza speciale avviate.

La seconda parte (TUTELA DEL LAVORO) offre i dati relativi alle attività di conciliazione e arbitrato, dei conflitti di lavoro in genere, dei provvedimenti amministrativi, con peculiare riguardo alla certificazione dei contratti. I **tentativi di conciliazione** andati a buon fine sono stati **265** fra settore privato e settore pubblico (su 279 tentativi), a fronte del passaggio dall'obbligatorietà alla volontarietà e facoltatività del tentativo come previsto dalla legge n. 183/2010. I dati, comunque, mostrano l'ottimo funzionamento del servizio. Inoltre rilevano i tentativi obbligatori di conciliazione per licenziamenti per giustificato motivo oggettivo introdotti dalla legge n. 92/2012 (istanze pervenute sono state n. 76, intese raggiunte n. 54). Le attività della Commissione di Certificazione dei contratti di lavoro danno un risultato di 10 istanze pervenute, con l'adozione di **7 provvedimenti di certificazione**. Rilevano poi le attività svolte a supporto dello Sportello Unico per

*l'immigrazione con la istruttoria di 767 **pareri tecnici** per il rilascio del nulla osta al lavoro per cittadini extraUE (comprese le definizioni delle procedure di emersione). Di chiara importanza anche i provvedimenti di **astensione dal lavoro per le lavoratrici madri** (237 a seguito delle modifiche introdotte dal d.l. n. 5/2012 che ha attribuito una parte delle competenze alla Azienda sanitaria unica regionale delle Marche). A seguito della legge n. 92/2012 e del d.l. n. 76/2013, convertito in legge n. 99/2013, sono notevolmente incrementate le fattispecie di convalida di dimissioni e risoluzioni consensuali passando dalle 114 del 2011 alle 202 del 2012 fino alle **242** del 2013. Di sicuro rilievo, infine le attività svolte dalla Commissione per i **lavoratori salvaguardati**, che ha complessivamente istruito n. **193** istanze, riconoscendo il diritto alla salvaguardia a n. **145** lavoratrici e lavoratori, secondo le previsioni normative che hanno interessato quanti per effetto della riforma del sistema pensionistico si sono trovati in debito di tutela.*

*La **terza parte** (A FAVORE DEL LAVORO) ospita le **attività di comunicazione** all'utenza (**135** risposte a quesiti nell'anno 2013), le azioni a garanzia della **trasparenza amministrativa** (**61** istanze di accesso agli atti pervenute; **40** delle quali accolte), nonché le iniziative di prevenzione e promozione (in totale **20** eventi) per le quali la DTL di Macerata si è posizionata nella graduatoria nazionale su 109 Uffici alla **terza posizione** (il miglior piazzamento fra gli Uffici delle Marche). Mentre con la **quarta parte** (INSIEME PER IL LAVORO) si dà notizia dell'esito dei protocolli di intesa attivati e degli organismi paritetici costituiti in forza di essi nei settori videosorveglianza, agricoltura e trasporto, nonché delle attività svolte dal Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso (CLES) e dell'Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione (OPC). Nella **quinta parte** (LEGALITA' DEL LAVORO) sono raccolti i dati del contenzioso giudiziario e amministrativo, con rilievo per la diminuzione degli **scritti difensivi** che segnalano un notevole decremento (passando dai 170 del 2011 ai 51 del 2012 fino ai **32** del 2013) e lo svolgimento delle **audizioni** (che passano dalle 35 del 2011 alle 21 del 2012 fino alle **13** del 2013) con conseguente redazione dei provvedimenti definitivi (**ordinanze-ingiunzione** che sono **364** del 2013; **ordinanze di archiviazione** che sono **82** del 2013). Sono stati **23** i giudizi definiti nel 2013, **20** dei quali si sono conclusi con vittoria della DTL di Macerata, a conferma della qualità delle ispezioni e della professionalità dell'Ufficio Legale. I ricorsi alla Direzione regionale e al Comitato regionale istruiti avverso provvedimenti della DTL sono stati **12**, nessuno dei quali ha trovato accoglimento. Le **inchieste amministrative sugli infortuni sul lavoro** sono state **41**.*

Riepilogando i dati raccolti in queste prime parti del Report è utile mettere in evidenza che:

** le **somme effettivamente riscosse a titolo di sanzioni** (dalla attività ispettiva e da quella legale e contenziosa) sono pari complessivamente **839.732,03 euro**, e nel dettaglio:*

DIFFIDA A REGOLARIZZARE E SANZIONI IN MISURA RIDOTTA	222.959,59
PRESCRIZIONI PENALI	216.074,04
ORDINANZA INGIUNZIONE	154.239,00
PROCEDURA ESECUTIVA	31.612,72
SENTENZA FAVOREVOLE	44.346,68
REVOCA SOSPENSIONI	170.500,00
TOTALE	839.732,03

** le **somme accertate e riconosciute ai lavoratori** a titolo di retribuzione (dalla attività ispettiva e da quella conciliativa) sono pari complessivamente a **4.260.329,29 euro** (per circa 850 lavoratori) e nel dettaglio:*

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE	381.016,56
TENTATIVI DI CONCILIAZIONE	1.002.075,03
SOMME SU DIFFIDA ACCERTATIVA	2.877.237,70
TOTALE	4.260.329,29

*La **sesta e ultima parte** (LA GESTIONE DELLE RISORSE) contiene i dati riferiti alla gestione delle risorse umane (con una riduzione di 9 persone, di cui 6 ispettori, in 5 anni) e finanziarie della DTL, con indicazione di tutte le spese di funzionamento dell'ufficio, con la sola eccezione delle partite stipendiali che non dipendono dal dirigente della DTL. Con riferimento a tale aspetto preme sottolineare, in una stagione nella quale tanto si discute di chiusura degli uffici territoriali dello Stato, che la DTL di Macerata ha una spesa complessiva di funzionamento (euro 377.823,36) che è largamente inferiore alle somme effettivamente incassate dall'Erario a fronte della attività istituzionale (euro 839.732,03), senza considerare le somme che sono state riconosciute ai lavoratori e corrisposte all'esito delle attività vertenziali e di diffida accertativa (euro 4.260.329,29).*

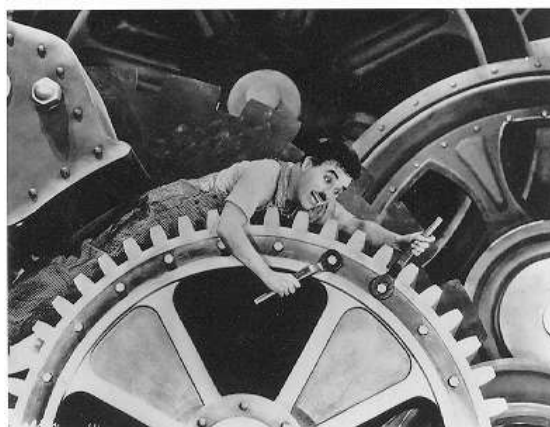
IL DIRETTORE
Dott. Pierluigi RAUSEI

Hanno collaborato alla raccolta e alla illustrazione dei dati: **dott.ssa Daniela PUCCI** Resp. Servizio Politiche del Lavoro * **dott. Maurizio BATTISTELLI** Resp. Servizio Ispezione del Lavoro * **sig.ra Marina BALDASSARRI** Resp. Ufficio Relazioni con il Pubblico - Resp. Uff. AA.GG. e Gestione Risorse a.i. * **dott.ssa Monica MORRESI** Resp. Ufficio Affari Legali e Contenzioso

PARTE I

VIGILANZA SUL LAVORO

Attività di vigilanza e ispezione



AZIENDE ISPEZIONATE: INDICE DI IRREGOLARITA'

Nell'intero anno 2013 sono state effettuate n. 1426 ispezioni presso altrettante aziende, a fronte delle 1324 ispezioni programmate dalla Direzione generale per l'attività ispettiva. Le aziende risultate irregolari sono state 1166. Grazie ad una sempre attenta utilizzazione di strumenti di pianificazione del *target* si è registrata una percentuale di irregolarità, dato inteso come rapporto tra aziende ispezionate ed aziende irregolari pari al 81,77% (rispetto al 47,61% dell'anno 2010, al 60,95% del 2011 pari, e al 91,24% del 2012). D'altra parte, tale dato non corrisponde in alcun modo alla fotografia della effettiva irregolarità sul lavoro presente nel territorio, proprio perché la scelta delle aziende da ispezionare è frutto di una attenta selezione e di un attento monitoraggio preventivo volto a investigare in maniera rilevante i soggetti potenzialmente a rischio di irregolarità. Il fenomeno della irregolarità globalmente inteso si presta ad una ulteriore analisi in ordine alla irregolarità afferente il soggetto lavoratore nella misura in cui su un totale di 1748 posizioni lavorative verificate, sono risultati irregolari 663 lavoratori, mentre sono risultati operare totalmente "in nero" 350 lavoratori (pari al 52,79% del complessivo numero dei lavoratori irregolari).

Anno	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	N. lavoratori irregolari	N. lavoratori totalmente in nero
2009	1938	1147	1318	504
2010	1655	1209	1350	559
2011	1580	963	1100	463
2012	1449	1322	2234	350
2013	1426	1166	663	350

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE

Il dato della sospensione della attività imprenditoriale, per lo stesso dettato normativo (d.lgs. n. 106/2009 che è intervenuto a modificare il d.lgs. n. 81/2008), non può non essere posto in relazione al dato del lavoro "in nero" (in termini di sua specificazione). Sui 350 casi di lavoro nero in 129 circostanze è stata altresì integrata la fattispecie legale tipica della sospensione (utilizzo di personale irregolare in misura superiore al 20% dei presenti). Ben 113 le revoche oggetto di preventiva regolarizzazione delle posizioni lavorative.

SERVIZIO ISPEZIONE DEL LAVORO - SOSPENSIONI					
	2009	2010	2011	2012	2013
SOSPENSIONI ADOTTATE	69	167	124	140	129
SOSPENSIONI REVOCATE	61	160	110	126	113
SOMME RISCOSE PER REVOCA	€ 129.500	€ 240.000	€ 169.500	€ 189.000	€ 170.500

DIFFIDA ACCERTATIVA PER CREDITI PATRIMONIALI DEI LAVORATORI

Nel 2013 ha subito un ulteriore incremento il ricorso all'istituto della diffida accertativa. L'adozione di ben 576 provvedimenti ha consentito di rendere esecutive somme pari ad **euro 2.237.030,63** titolo di crediti vantati dal lavoratore in quanto derivanti dal rapporto di lavoro, con un significativo incremento del monte retribuzioni rese esigibili rispetto all'anno precedente.

SERVIZIO ISPEZIONE DEL LAVORO - DIFFIDA ACCERTATIVA					
	2009	2010	2011	2012	2013
DIFFIDE ACCERTATIVE IMPARTITE	16	70	200	225	576
DIFFIDE ACCERTATIVE VALIDATE	13	68	118	189	458
DIFFIDE ACCERTATIVE ADEMPIUTE	0	2	15	4	40
SOMME DIFFIDATE (in euro)	69.012	288.385	1.148.423,82	2.480.814	3.307.786,88
SOMME RESE ESECUTIVE (in euro)	63.476	277.994	999.185,25	2.149.609	2.237.030,63

*NB - Con riferimento al 2013 si noti che le somme riscosse a seguito di pagamento spontaneo dopo il provvedimento di diffida accertativa e all'esito della conciliazione su diffida accertativa sono pari a **euro 640.207,07** per complessive **40 diffide adempite**. La differenza tra il diffidato e le somme rese esecutive è da imputare in parte a quanto spontaneamente adempito e per la parte restante a provvedimenti di diffida accertativa ancora in corso di validazione al 31.12.2013.*

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE

Resta fermo l'impegno della DTL di Macerata nel consentire un immediato soddisfacimento delle pretese economiche evidenziate nella richiesta di intervento attraverso la preventiva verifica della conciliabilità della richiesta stessa tra le parti in ossequio al dettato della Direttiva ministeriale del 18 settembre 2008. Su 507 richieste d'intervento pervenute al Servizio Ispezione Lavoro, 142 sono state avviate a conciliazione monocratica preventiva, accanto a queste sono state svolte ulteriori 37 conciliazioni monocratiche contestuali, per un totale di 179 conciliazioni monocratiche, delle quali 139 quelle avviate materialmente nell'anno e, di queste, 87 quelle concluse positivamente con una conseguente immediata e diretta liquidazione ai lavoratori di euro 842.233,04

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Richieste di intervento pervenute	117	203	408	702	507
Conciliazioni monocratiche promosse	114	118	355	370	179
Conciliazioni monocratiche definite					
Conciliate	62	71	163	225	87
non conciliate per assenza parte	50	47	148	100	43
Somme riconosciute ai lavoratori	228.463	226.850	766.607,97	1.068.216,41	381.016,56

VIGILANZA AMMORTIZZATORI SOCIALI

Una particolare attenzione è stata dedicata alle vicende ispettive riguardanti il corretto utilizzo delle differenti tipologie di ammortizzatori sociali. Sono stati effettuati complessivamente interventi di vigilanza su **n. 49 aziende** che hanno coinvolto n. 1778 **lavoratori**. I settori maggiormente interessati sono stati quelli dei metalmeccanici, del legno e delle calzature e dell'edilizia. Negli ultimi quattro anni gli accertamenti per Cassa integrazione e contratti di solidarietà hanno avuto una importante accelerazione, in termini numerici:

ANNO	N. ACCERTAMENTI	Lavoratori coinvolti
2009	35	500
2010	49	660
2011	24	551
2012	39	1168
2013	49	1778

VIGILANZA AZIENDE E LAVORATORI EXTRACOMUNITARI

Il ricorso da parte della committenza italiana, locale ma anche di rilievo nazionale, alla manodopera extracomunitaria sempre più spesso irregolare e illegale ha spinto nel corso dell'anno 2013 la DTL di Macerata a concentrarsi su una vigilanza attenta sul fenomeno della imprenditoria extracomunitaria, al fine di evitare qualsiasi deriva xenofoba, ma per garantire la legalità e la sicurezza del lavoro a prescindere dall'appartenenza ad una etnia piuttosto che ad un'altra. Su **n. 46 aziende** ispezionate in seguito ad intervento mirato **n. 42 sono risultate irregolari** (pari al 91,3%, mentre l'irregolarità era dell'89,87% nel 2012 e del 75,93% nel 2011). Il territorio maceratese è fortemente inciso, ormai da diversi anni, dal fenomeno della produzione e del lavoro degli immigrati extracomunitari, con particolare riguardo a quelli di etnia cinese, con specifico riferimento alla attivazione di laboratori di manifattura (borsettifici, pelletterie, calzaturifici, tessili) talora clandestini o comunque irregolari. A questo fenomeno la DTL di Macerata ha dedicato attenzione in sede di vigilanza nel corso degli ultimi cinque anni raggiungendo i seguenti risultati:

ANNO	Aziende a titolarità extraUE ispezionate	Aziende a titolarità extraUE irregolari
2009	60	42
2010	78	63
2011	54	41
2012	79	71
2013	46	42

VIGILANZA SUL LAVORO MINORILE

Costante ed attento è lo sguardo della DTL di Macerata sul fenomeno del ricorso irregolare o illegale al lavoro minorile che, forse anche grazie una attenta campagna di sensibilizzazione attuata negli anni, mostra ora un *trend* fortemente decrementale, relativamente alla manodopera minorile irregolare. Per il particolare disvalore sociale che tale fenomeno comporta il dato rimane in termini assoluti ancora troppo rilevante e richiama anche per il futuro una necessaria costante attenzione. Su un totale di n. 663 posizioni lavorative verificate irregolari, sono risultati al lavoro **n. 7 lavoratori minorenni** irregolarmente occupati.

ANNO	Lavoratori minori	Lavoratori minori irregolari	Lavori minori extra UE
2009	61	25	16
2010	60	28	23
2011	24	13	11
2012	11	11	3
2013	8	7	6

VIGILANZA SULL'AUTOTRASPORTO

I dati di seguito riportati si riferiscono a 103 imprese controllate, tutte del trasporto merci (99 di piccole dimensioni e 4 di medie dimensioni). Per 93 delle aziende ispezionate si tratta di attività nazionale e per 10 di attività internazionale. Gli accertamenti sono stati eseguiti per almeno il 75% presso le sedi delle aziende interessate; sono state controllate nel totale di 36.840 giornate di lavoro per 284 conducenti.

D. APPARECCHIO DI CONTROLLO UTILIZZATO					
Numero veicoli con tachigrafo analogico	595	Numero veicoli con tachigrafo digitale	227		
F. NUMERO DEI CONDUCENTI E DEI GIORNI DI LAVORO CONTROLLATI					
Tipo di trasporto	Numero di conducenti controllati		Numero di giorni di lavoro controllati		
I. Tipologia					
Trasporto merci	284		36.840		
II. Tipologia					
Trasporto per conto terzi	173		22.080		
Trasporto per conto proprio	111		14.760		
G. INFRAZIONI AI SENSI DEL REGOLAMENTO 561/2006 E DELLA DIRETTIVA CE 2006/22/CE					
Articolo	Tipo di infrazione	Trasporto persone		Trasporto merci	
		a carico del lavoratore	a carico dell'impresa	a carico del lavoratore	a carico dell'impresa
Art. 6, Reg. CE 561/2006	Periodo di guida				
	Limite giornaliero			125	
Art. 7, Reg. CE 561/2006	Interruzioni				
	Guida oltre le 4 ore e 30 minuti senza interruzione			97	1
Art. 8, Reg. CE 561/2006	Periodo di riposo				
	Minimo giornaliero			105	2
Artt. 10 e 26, Reg. CE 561/2006	Documentazione				
	Conservazione per 1 anno				191
Altre infrazioni Reg. CE 561/2006					54
Altre infrazioni Reg. CE 3821/1985					256
TOTALE				327	508
				85.605	28.108

VIGILANZE SPECIALI COORDINATE DALLA DIR. GEN. ATTIVITA' ISPETTIVA

Nel corso dell'anno sono state avviate e coordinate dalla DG Attività Ispettiva alcune operazioni di vigilanza speciale che hanno riguardato specifici settori di intervento.

Operazione "Cantiere OK"

Nonostante il numero dei cantieri edili e degli operatori attivi nel territorio provinciale sia di gran lunga ridotto rispetto agli anni precedenti, il Servizio Ispezione del Lavoro e il Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di questa DTL hanno non soltanto raggiunto il target di aziende da ispezionare preventivamente concordato (n. 31), ma sono riusciti addirittura a superarlo (n. 39), con un risultato del 100% di irregolarità negli appalti pubblici e dell'89% negli appalti privati, per un totale di n. 26 prescrizioni per violazioni prevenzionistiche e di n. 20 provvedimenti sanzionatori amministrativi.

	Aziende		Lavoratori occupati	Lavoratori irregolari		Provvedimenti penali					Provvedimenti amministrativi
	Ispezionate	Irregolari	Totale	Totale	di cui in nero	Arresti	Sequestri	Prescrizione Dlgs 758/94			
								Numero totale	di cui non ottemperate	Sanzioni irrogate €	
Appalti pubblici	2	2	3	1		0	0	3			2
INCIDENZA PERCENTUALE		100%		33%	0%						
		1		2	3						
					0%						
					4						
Appalti privati	37	33	83	12		0	0	23			18
INCIDENZA PERCENTUALE		89%		14%	0%						
		1		2	3						
					0%						
					4						
TOTALE GENERALE	39	35	86	13	0	0	0	26	0	0	20
INCIDENZA PERCENTUALE		90%		15%	0%						

Vigilanza eventi culturali e a carattere fieristico ed espositivo

Nella vigilanza sugli *eventi culturali e simili e/o di carattere fieristico ed espositivo* le aziende ispezionate sono state complessivamente **n. 13** di cui irregolari **n. 6** (pari al 46%); le posizioni lavorative oggetto di accertamento sono state pari a n. 33, rispetto alle quali sono stati individuati **n. 6** lavoratori irregolari (pari al 18% delle posizioni verificate) e di questi **n. 1** (lavoratore extraUE) totalmente "in nero" (pari al 3% delle posizioni irregolari). In totale sono stati n. 4 i provvedimenti sanzionatori amministrativi adottati per complessivi euro 5.684,00 a titolo di sanzioni amministrative, nonché n. 3 provvedimenti penali dai quali sono derivati euro 3.100,00 a titolo di estinzione delle prescrizioni obbligatorie impartite, ed infine è stato altresì adottato un provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale successivamente revocato a seguito di regolarizzazione e pagamento della somma aggiuntiva.

Numero eventi (siti)		Aziende		Lavoratori occupati		Lavoratori irregolari							
						Totale		con permesso di soggiorno			senza permesso di soggiorno		
Ispezionati	Irregolari ⁽¹⁾	Ispezionati	Irregolari	Totale	di cui minori		di cui in nero	Totale	di cui in nero	di cui minori	Totale	di cui minori	
5	3	13	6	33	0		6	1	1	1	0	0	
INCIDENZA PERCENTUALE	60%		46%				18%	3%	17%	100%	0%		
	1		1				2	3	4	5	6		

Vigilanza sui servizi di animazione nel settore turistico e alberghiero

In merito alla campagna di vigilanza sui *servizi di animazione nel settore turistico-alberghiero* si segnala come le aziende ispezionate sono state complessivamente **n. 6** (di cui una individuata in due distinte strutture recettive). Le aziende risultate irregolari sono state **n. 4** (pari al 66%). Le posizioni lavorative oggetto di accertamento che sono state pari a **n. 38**, rispetto alle quali sono stati individuati **n. 4** lavoratori irregolari (pari all'11% delle posizioni verificate) e di questi **n. 2** totalmente "in nero" (pari al 50% delle posizioni irregolari). In totale sono stati **n. 11** i provvedimenti sanzionatori amministrativi adottati per complessivi euro 9.199,33 a titolo di sanzioni amministrative.

Aziende Regolari	Aziende irregolari	Posizioni lavorative in forze al momento dell'accesso e posizione lavorative	Posizioni lavorative verificate (N.lavoratori)	Particolari categorie di lavoratori			Lavoratori irregolari				Tipologia di contratto formalmente utilizzato	Norme della legge Fornero violate	Contratto collettivo applicato	Presenza di accordo derogatorio ex L. 138 del 2011	Provvedimenti penali	Provvedimenti amministrativi	Importo Sanzioni amministrative irrogate €
				Minori	Extracomunitari	Lavoratrici madri	Totale	di cui "in nero"									
								Totale	di cui minori	di cui extracomunitari							
	1	2	2				2				Co.co.pro		Pubblici esercizi - Pubblici		2		€ 200,00
	1	3	3								TD-PT		Pubblici esercizi - Pubblici		3		€ 328,00
1		1	1								TD-PT		Pubblici esercizi - Pubblici		2		
	1	9	9				2	2			Voucher		Pubblici esercizi - Pubblici				€ 8.233,33
	1	16	16								Co.co.pro.		Pubblici esercizi - Pubblici		4		€ 438,00
1		7	7								TD-PT		Pubblici esercizi - Villaggi				
2	4	38	38				4	2							11		€ 9.199,33

* * * * *

TABELLA QUALITÀ – gennaio- dicembre 2013

violazioni/attività rilevate	punteggi o unitario	numero di violazioni	punteggio totale per singola tipologia di
maxisanzione per il lavoro "nero"	8	350	2.800,00
sospensione attività imprenditoriale	7	129	903,00
sequestri	7		0,00
appalti illeciti e fenomeni interpositori, somministrazione illecita	7	14	98,00
tutela minori	4	7	28,00
violazioni prevenzionistiche	6	469	2.814,00
riqualificazione rapporti di lavoro	7	26	182,00
riqualificazione rapporti di lavoro autonomo in edilizia	8		0,00
tutela gestanti e lavoratrici madri	3,5	1	3,50
copertura aliquote disabili	10	9	90,00
parità uomo/donna e fenomeni discriminatori	3		0,00
disciplina in materia di orario di lavoro	3	58	174,00
autotrasporto	4	202	808,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato fino a 150.000,00	2	53	106,00
imponibile evaso (non omesso) accertato da oltre 150.000,00 e fino a 150.000,00	3		0,00
imponibile evaso (non omesso) accertato da oltre 150.000,00 e fino a 300.000,00	4		0,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato oltre 300.000,00	5	1	5,00
notizie di reato non prescrivibili (diverse da quelle prevenzionistiche)	4	57	228,00
notizie di reato prescrivibili (diverse da quelle prevenzionistiche)	3	77	231,00
Ammortizzatori sociali (CIG, contratti di solidarietà)	4	49	196,00
Patronati	3	65	195,00
punteggio totale qualità			8.861,50
numero ispezioni programmate	1324	numero ispezioni effettuate escluso di numero rivisite	1.426
			206

VIGILANZA IN EDILIZIA

Particolare attenzione è stata dedicata all'attività di vigilanza nei cantieri edili ai fini prevenzionistici della corretta applicazione delle norme di tutela stabilite dal Testo Unico Sicurezza (d.lgs. n. 81/2008). Nel corso dell'anno 2013 i cantieri ispezionati sono stati complessivamente 247 (tutti irregolari), mentre le aziende ispezionate sono state 508 di queste risultano irregolari ben 386 con una percentuale pari a circa il 76%, con 55 lavoratori irregolari (il 13,99% della forza lavoro occupata) e di questi 29 totalmente "in nero" (il 52,73%).

	Cantieri		Aziende		Lavoratori occupati		Lavoratori irregolari						Provvedimenti penali			Provvedimenti amministrativi	Importo Sanzioni amministrative irrogate €	Recupero contributi e premi €			
							Totale	con permesso di soggiorno			senza permesso di soggiorno		Arresti	Sequestri	Prescrizione d.lgs. 758/94						
	Ispezionati	Irregolari	Ispezionate	Irregolari	Totale	di cui minori		di cui in nero	Totale	di cui in nero	di cui minori	Totale			di cui minori				N. totale	di cui non ottemperate	Sanzioni irrogate €
2009	212	211	444	367	663	0	109	14	6	4	0	1	0	0	0	483	15	498.634	128	115358	162.158
2010	233	233	440	427	598	6	145	35	41	11	3	3	0	0	0	509	18	434.477	456	296.465,96	42.894,00
2011	213	213	447	396	447	2	145	14	25	1	0	1	0	0	0	363	15	317.387	219	100.699	21.659
2012	282	282	579	487	689	1	165	31	29	12	0	1	0	0	0	474	54	285.408	400	189.369,20	58.371
2013	247	247	508	386	393	0	55	29	41	7	0	0	0	0	0	368	81	212.945	350	177.035,70	13131
incidenza percentuale		100%		75,98%			13,99%	52,73%													
		1		1			2	3													

Le percentuali rappresentano i rapporti tra: 1) cantieri e aziende irregolari/ cantieri e aziende ispezionati/e; 2) lavoratori irregolari/lavoratori occupati; 3) lavoratori in nero/lavoratori irregolari

SINTESI DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA - gennaio-dicembre 2013

numero colonna	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	14a	15	16	18	19	20
SETTORE DI INTERVENTO	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ISPEZIONI		LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO GLI ACCERTAMENTI		PARTICOLARI CATEGORIE DI LAVORATORI				Imponibile evaso (non omissso) accertato. Euro	TIPOLOGIE LAVORO IRREGOLARE						IMPORTI SANZIONATORI INTROITATI Euro				VIOLAZIONI PREVENZIONISTICHE
	NUMERO ISPEZIONI EFFETTUATE	NUMERO ISPEZIONI IN CUI SONO STATI CONTESTATI ILLECITI	POSIZIONI LAVORATIVE VERIFICATE	LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' ACCERTATE	TUTELA MINORI (numero lavoratori interessati dalle sole violazioni penali)	LAVORATORI EXTRACOMUNITARI CLANDESTINI	TUTELA GESTANTI E LAVORATRICI MADRI (numero lavoratrici interessate dalle sole violazioni penali)	PARITA' UOMO DONNA E FENOMENI DISCRIMINATIVI (numero lavoratori interessati dalle sole violazioni penali)		MAXISANZIONE PER IL LAVORO NERO	APPALTI ILLECITI E FENOMENI INTERPOSITORI, SOMMINISTRAZIONE ILLECITA (n. lavoratori coinvolti)	RIVALUTAZIONE RAPPORTI DI LAVORO (n. lavoratori coinvolti)	RIVALUTAZIONE RAPPORTI DI LAVORO AUTONOMO IN EDILIZIA (n. lavoratori coinvolti)	DISCIPLINA IN MATERIA DI ORARIO DI LAVORO (numero lavoratori interessati dalle violazioni)	DISCIPLINA IN MATERIA DI AUTOTRASPORTO (numero lavoratori interessati dalle violazioni)	DIFFIDE (art. 13 D.LGS. 124/04) E SANZIONI PAGATE IN MISURA RIDOTTA (art. 16 L. n. 689/1981)	PRESCRIZIONI OBBLIGATORIE	IMPORTO SANZIONI PAGATE A SEGUITO DI O.I.	TOTALE IMPORTI INTROITATI	
AGRICOLTURA	59	28	32	13	0	0	0	0	766,00	6	0	0	0	0	0	9.100,00	387,25	12.557,00	22.044,25	1
INDUSTRIA (1)	326	168	702	308	6	7	1	0	36.103,00	162	8	0	0	38	136	110.708,74	25.370,25	55.715,00	191.793,99	38
EDILIZIA	508	386	393	55	0	0	0	0	40.354,93	29	6	0	0	1	1	67712,99	163.126,94	6.635,00	169.761,94	368
TERZIARIO	533	303	621	287	1	0	0	0	503.842,85	153	0	26	0	19	65	103.150,85	27.189,60	79.332,00	209.672,45	62
TOTALE	1.426	885	1.748	663	7	7	1	0	581.066,78	350	14	26	0	58	202	222.959,59	216.074,04	154.239,00	593.272,63	469

NB - LA TABELLA CONSIDERA NEL NUMERO DI ISPEZIONI EFFETTUATE ESCLUSIVAMENTE I PRIMI ACCESSI ISPETTIVI E NON ANCHE LE RIVISITE CHE SONO STATE 206.

PARTE II

TUTELA DEL LAVORO

Attività di conciliazione e arbitrato, conflitti e provvedimenti



VERTENZE DI LAVORO INDIVIDUALI

Nel 2010 è cessata l'obbligatorietà del tentativo individuale di conciliazione per effetto della legge n. 183/2010 la quale ha fatto venire meno il vincolo di procedibilità della domanda e di fatto sono state eliminate le differenze procedurali tra settore privato e pubblico con l'introduzione di un sistema uniforme di conciliazione nelle controversie di lavoro ed un sostanziale accorpamento del monitoraggio dei tentativi di conciliazione in un'unica rilevazione (cfr. Sistema vertenze individuali, monitoraggio prodotti uffici del territorio ai fini dell'attribuzione FUA). Successivamente con la legge n. 92/2012 (c.d. "Riforma Fornero") è stato reintrodotta il tentativo obbligatorio di conciliazione per i licenziamenti per giustificato motivo oggettivo con l'intento di deflazionare, nei limiti del possibile, il contenzioso presso i Tribunali in materia di licenziamenti che potrebbero arrivare anche ad una soluzione extra giudiziale. Le istanze nelle quali le parti convenute hanno accolto il tentativo di conciliazione nel corso dell'anno 2013 compresi i tentativi obbligatori per licenziamento, sono in totale 367, di queste, quelle poi conciliate, sono in totale 265.

Settore privato e pubblico	2010	2011	2012	2013
Istanze pervenute				
residue anno precedente	100	131	8	4
promosse fino al 31.12	1079	103	223	363
Totale	1179	234	231	367
Istanze definite				
costituzione del convenuto	226	117	138	279
conciliate	213	111	118	265
non conciliate	459	5	6	3
assenza parte	183	1	7	10
abbandonate	72	0	7	1
chiuse d'ufficio per mancata costituzione del convenuto	121	109	89	79
Totale	1058	226	227	358
In corso a fine anno	131	8	4	9

CONCILIAZIONI SU LICENZIAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO

Le istanze pervenute in relazione ai tentativi di conciliazione ai sensi dell'art. 7 della legge n. 604/1966, come modificato dall'art. 1, comma 40 della legge n. 92/2012, sono state nell'anno 2013 **n. 76**. Tra queste **n. 54** sono state le **intese raggiunte** di cui **n. 9** hanno determinato la rinuncia al licenziamento. Con esito **negativo** si sono concluse **n. 10** istanze di cui **n. 2** per mancato accordo e **n. 8** per assenza di una delle parti. Le istanze **abbandonate** sono state **n. 4** e le restanti pratiche sono transitate nell'anno 2014.

SOMME LIQUIDATE NEI TENTATIVI DI CONCILIAZIONE DEL SETTORE PRIVATO

Le somme liquidate a seguito di tentativo di conciliazione definito positivamente sono pari a complessivi **euro 1.002.075,03**.

VERBALI DI ACCORDO E ACCORDI AZIENDALI

Risultano depositati presso la DTL di MC **n. 192** verbali di accordo a seguito di tentativo di conciliazione effettuato in sede sindacale (rispetto ai n. 249 dell'anno 2012). Gli accordi aziendali di II livello raggiunti ai sensi della legge n. 402/1996 sono stati **n. 66** oltre a **n. 6** contratti di prossimità.

LAVORATORI SALVAGUARDATI

Con Decreto Interministeriale 1° giugno 2012, il Ministero del lavoro, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha dato il via alle disposizioni necessarie affinché i lavoratori *c.d. salvaguardati* (coloro per i quali continuano a trovare applicazione i requisiti di accesso al trattamento pensionistico previgente) possono accedere ai benefici pensionistici di cui all'art. 24, comma 14, del D.L. n. 201/2011. Hanno fatto seguito poi altri tre provvedimenti per ampliare la platea dei possibili beneficiari e per la concreta attuazione di tutti gli adempimenti conseguenti ed in particolare per l'esame delle istanze presentate è stata nominata e riconfermata con distinti decreti apposita Commissione in attuazione dei relativi decreti interministeriali composta da due funzionari del SPL e da un funzionario dell'INPS appositamente designato dal Direttore della sede. All'esito dei monitoraggi statistici sono risultate, al 31 dicembre 2013, complessivamente **pervenute n. 193 istanze**, delle quali **accolte n. 145**. Una sola istanza ha formato oggetto

di riesame (in occasione della I salvaguardia) e il relativo ricorso è stato rigettato, confermando la decisione della Commissione.

salvaguardia	istanze pervenute	istanze accolte	istanze non accolte	in istruttoria
I circ. n. 19/2012	85	62	23	
II circ. n. 6/2013	54	35	19	
III circ. n. 19/2013	42	37	5	
IV circ. n. 44/2013	12	11	0	1

COLLEGI PER ARBITRATO – ART. 7 LEGGE N. 300/1970 (STATUTO DEI LAVORATORI)

Nel territorio provinciale maceratese il ricorso all'istituto di conciliazione ed arbitrato (per le sanzioni disciplinari conservative) è scarsamente utilizzato dalle parti, che privilegiano la facoltà di ricorso all'autorità giudiziaria anche se negli ultimi anni si può registrare un significativo incremento. Con riferimento alle **n. 19** istanze pervenute, sono stati costituiti **n. 15 collegi** di cui positivamente conclusi n. 7, ancora in corso di trattazione n. 7 e n. 1 istanza è stata abbandonata dopo la costituzione del collegio arbitrale in quanto la ditta ha cessato la propria attività.

COLLEGI ARBITRATO ART. 7 L. 300/1970				
	2010	2011	2012	2013
Istanze pervenute	6	7	13	19
Istanze definite	5			
Collegi costituiti	5	5	9	15
Mancata costituzione del collegio (archiviata)	1	2	4	4
Lodi arbitrali	1	0	0	0

AUTORIZZAZIONI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Provvedimenti amministrativi: con il decreto-legge n. 5/2012, convertito in legge n. 33/2012, sono state apportate sostanziali modifiche all'art. 17 del D.Lgs. 151/2001 che ha sancito il passaggio delle competenze al rilascio dei provvedimenti di interdizione anticipata dal lavoro in caso di “gravi complicanze della gravidanza lett.a)”, alle Aziende Sanitarie locali previ accordi sottoscritti in sede di Conferenza Permanente tra Stato, Regioni e Province Autonome. Per le istanze che, ancora nell'anno 2013, sono pervenute a questo Ufficio si è pertanto provveduto all'inoltro alla competente Azienda Sanitaria Locale per l'adozione del provvedimento di autorizzazione. Anche nell'anno 2013 c'è da riscontrare una accresciuta complessità istruttoria per le istanze presentate ai sensi delle lettere b) e c) del predetto D.Lgs. 151/2001.

Dati relativi all'immigrazione: sono stati presi in considerazione, per uniformità statistica con le rilevazioni richieste dal Ministero del lavoro per il monitoraggio dei prodotti degli Uffici, il numero dei lavoratori stranieri per i quali sono state istruite le pratiche intendendo per pratiche istruite quelle per le quali la DTL ha emanato il parere per via telematica. Il numero ricomprende: le quote per flussi d'ingresso lavoratori extracomunitari stagionali di cui al DPCM 15.02.2013 (n. 35 di cui 20 per nulla osta pluriennali); quote residue per istruttoria pratiche relative al lavoro stagionale di cui al DPCM 13.03.2012; pratiche relative alla conversione del permesso di soggiorno da studio a lavoro subordinato (decurtazione quote anno successivo); istanze ai sensi dell'art. 27 lett. E) del D.Lgs. 286/1998; istruttoria ai sensi del D.Lgs. n. 108/2012 per “lavori altamente qualificati” Carta Blu UE; emersione dal lavoro irregolare ex art. 5 D.Lgs. n. 102/2009 per le cui istanze il termine di presentazione è stato prorogato fino al 31 gennaio 2013 (n. 784 istanze pervenute); per quanto invece concerne il DPCM 25.11.2013 concernente la “Programmazione transitoria dei flussi di ingresso per lavoratori non comunitari per lavoro non stagionale per l'anno 2013” che interessano la nostra provincia solo per le conversioni dei permessi di soggiorno di varie tipologie, essendo pervenute istanze solo a fine dicembre 2013, non risultano istruite le relative pratiche.

Convalida dimissioni e risoluzioni consensuali: al di fuori delle ipotesi di cui all'art. 55, comma 4, del D.Lgs. n. 151/2000 riguardante le tutele riservate alle lavoratrici ed ai lavoratori in occasione della nascita o della adozione del bambino, a partire dal 18 luglio 2012, data di entrata in vigore della legge n. 92/2012, anche la generalità delle dimissioni e delle risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro devono essere convalidate presso la DTL ovvero presso i Centri per l'impiego onde raccogliere la manifestazione di volontà del lavoratore a cessare *consapevolmente* il rapporto di lavoro allo scopo di contrastare quelle pratiche volte ad aggirare la disciplina della tutela del lavoratore in caso di licenziamento illegittimo così almeno nell'intento del legislatore (in caso contrario le dimissioni si considerano prive di effetto). In considerazione

del crescente numero di dimissioni rese per giusta causa (mancato pagamento delle retribuzioni) si è reso necessario fornire specifica assistenza ai lavoratori, anche in raccordo con il Servizio Ispezione del Lavoro, ed in particolare con l'Ispettore di turno, laddove i lavoratori manifestavano l'intenzione di avanzare richiesta di intervento al fine di ottenere il pagamento delle spettanze di lavoro maturate e non percepite.

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI				
	2010	2011	2012	2013
Autorizzazione al lavoro dei minori	6	6	11	16
Provvedimenti per astensione lavoratrici madri				
Gravidanza a rischio lett.a) fino al 30.6.2012	780	693	316	///
Lavori a rischio lett. b) e c)	168	245	232	237
<i>totale</i>	948	938	548	237
Convalida dimissioni e risoluzioni consensuali				
Dimissioni e risoluzioni consensuali genitori	102	114	98	121
Altre dimissioni e risoluzioni consensuali	///	///	104	121
<i>totale</i>	102	114	202	242
Convalide trasformazioni rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale	631	607	///	///
Numero lavoratori (extra e neo comunitari) per i quali sono state istruite le pratiche per decreto flussi (parere in via telematica)	1273	1390	364	767

CERTIFICAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO

La Commissione provinciale di certificazione, nell'anno 2013, si è riunita in 4 sedute per esaminare complessivamente 10 istanze di certificazione, di cui n. 7 giacenti dall'anno precedente e n. 3 pervenute nel corso dell'anno. All'esito dell'istruttoria e dell'audizione delle parti istanti, la Commissione ha deliberato n. 7 provvedimenti di accoglimento (4 contratti di lavoro subordinato con particolare riferimento alla qualifica di inquadramento, 1 contratto di lavoro a tempo determinato, 1 contratto di associazione in partecipazione e 1 contratto di avvalimento ex art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006), mentre sono state ritirate dai richiedenti 2 istanze riguardanti contratti di lavoro subordinato con particolare riferimento al profilo della qualifica di inquadramento e 1 istanza di contratto di lavoro domestico. Dai dati emerge un interesse per la certificazione di fattispecie contrattuali peculiari rispetto a quelle più frequentemente esaminate ed in cui sia dedotta, direttamente o indirettamente, una prestazione di lavoro, secondo la nuova formulazione dell'art. 75 del D.Lgs. n. 276/2003 (ad opera della legge n. 183/2010, cd. "Collegato lavoro"), nonché l'interesse ad ottenere la certificazione per specifici profili del contratto di lavoro (es. qualifica), per cui si ritiene che la certificazione possa utilmente divenire uno strumento capace di ridurre il contenzioso anche per il rinnovato ruolo di mediazione e consulenza affidato alla Commissione.

CERTIFICAZIONI DEI CONTRATTI				
	2010	2011	2012	2013
Istanze pervenute	10	35	23	10
di cui pendenti dal semestre precedente	4	2	2	7
Istanze definite				
Certificate	7	27	13	7
Non certificate	0	0	0	0
Abbandonate	3	6	3	3
Istanze in trattazione	0	2	7	0

PARTE III

A FAVORE DEL LAVORO

Attività di prevenzione e promozione



ATTIVITA' DI PREVENZIONE E PROMOZIONE

Anche nell'anno 2013 la Direzione Territoriale del lavoro di Macerata ha seguito ad attuare iniziative pubbliche di promozione e diffusione della cultura della legalità e della sicurezza del lavoro, secondo quanto stabilito nella Direttiva del Ministro del *Welfare* in materia di vigilanza e servizi ispettivi del 18 settembre 2008, nei limiti delle risorse disponibili. In base alla comunicazione del Ministero circa il monitoraggio delle attività di prevenzione e promozione nell'anno 2013 effettuate dalle Direzioni Regionali e Territoriali del Lavoro di tutta Italia, la DTL di Macerata è risultata essere prima nelle Marche e al terzo posto nella graduatoria nazionale con 20 eventi (pari merito con DTL Piacenza, subito dopo DTL Ferrara con 27 eventi e DTL Cosenza con 23 eventi).

PREVENZIONE E PROMOZIONE					
	2009	2010	2011	2012	2013
In nero non conviene	11	10	10	2	1
Seminari e incontri tematici	15	14	11	10	7
Iniziativa nelle scuole e Cantiere didattico	9	9	/	/	3
Tavoli tecnici con OO.SS. e Istituzioni	6	20	15	7	7
Convegni	6	9	2	4	2
<i>totale</i>	47	62	38	23	20

QUESITI

La DTL di Macerata ha avviato fin dal dicembre 2008 (all'epoca come DPL) un nuovo servizio all'utenza consistente in una rapida e tempestiva disamina e risposta dei quesiti presentati a mezzo e-mail. Nell'anno 2013 sono pervenuti e sono stati evasi **135** quesiti in materia di lavoro e legislazione sociale, erano stati 120 nel 2009, 139 nel 2010, 175 nel 2011 e 211 nel 2012.

QUESITI					
	2009	2010	2011	2012	2013
Libro Unico del Lavoro e documentazione di lavoro	24	6	13	3	6
Lavoro intermittente	12	14	10	36	20
Comunicazioni obbligatorie, collocamento, cessazioni, dimissioni e licenziamenti	6	7	18	14	4
Agenzie per il lavoro, Consulenza del Lavoro, Processo del lavoro	1	6	2	/	1
Lavoro minorile	1	1	1	6	1
Qualificazione, inquadramento, contrattazione collettiva, retribuzione	11	23	19	32	19
Durc	3	/	2	1	/
Lavoro accessorio e prestazioni che esulano dal mercato del lavoro	8	13	11	13	12
Lavoro dei genitori	6	4	7	/	2
Lavoro degli stranieri e degli italiani all'estero	2	2	2	/	1
Sistema sanzionatorio e compiti DTL	5	4	19	/	2
Apprendistato, contratto di inserimento e tirocini formativi	13	11	17	44	19
Previdenza obbligatoria e ammortizzatori sociali ed Enti Bilaterali	7	17	19	14	14
Orario di lavoro, ferie, riposi	5	3	3	7	7
Sicurezza sul lavoro	8	6	8	5	3
Lavoro part-time, lavoro a tempo determinato	2	12	9	20	11
Esternalizzazioni (appalti, somministrazione, distacco, subfornitura, lavoro a domicilio)	/	4	10	9	6
Autotrasporto	1	4	2	/	/
Lavoro autonomo: collaborazioni, ass. in partecip., lavoro occasionale	5	2	3	7	7
<i>totale</i>	120	139	175	211	135

COMUNICAZIONE INTERNA

Il Direttore della DTL di Macerata ha da sempre considerato un valore aggiunto la comunicazione interna, intesa come coordinamento delle informazioni e condivisione dei saperi per raggiungere l'obiettivo del miglioramento dei servizi e del rapporto con l'utenza. Periodicamente lo *Staff dei funzionari apicali* viene riunito per discutere sull'organizzazione dell'intero Ufficio ed anche per condividere specifiche Comunicazioni di Servizio su argomenti di attualità normativa, della prassi amministrativa o giurisprudenziale che coinvolgono i vari Servizi e Uffici. Nell'anno 2013 sono state emesse **6** comunicazioni di servizio diffuse per tutto il personale amministrativo della Direzione, nonché del Servizio Ispezione, dell'Ufficio Legale e Contenzioso e del Nucleo Carabinieri dell'Ispettorato del lavoro. Si sono tenute, inoltre, **20** riunioni con lo Staff di Direzione dei funzionari apicali della DTL, per discutere argomenti concernenti l'organizzazione strutturale della Direzione Territoriale del lavoro di Macerata e la gestione strumentale e delle risorse umane di ogni singolo Servizio ed Ufficio.

COMUNICAZIONE INTERNA					
	2009	2010	2011	2012	2013
Comunicazioni di servizio	33	55	55	23	6
Riunioni Staff apicali	19	29	19	30	20

ACCESSO AGLI ATTI

Sono pervenute, nel 2013, **n. 52** istanze riguardanti l'attività ispettiva, **n. 4** istanze riguardanti l'attività dell'Ufficio Legale e **n. 5** istanze riguardanti l'attività vertenziale e amministrativa.

ACCESSO AGLI ATTI					
	2009	2010	2011	2012	2013
Istanze pervenute					
Attività ispettiva	35	46	46	56	52
Attività amministrativa	14	17	9	8	9
totale	49	63	55	64	61
Istanze definite					
accolte	39	47	41	38	40
differite	4	10	5	17	3
respinte	3	6	6	8	14
archiviata	2	/	3	1	4
da evadere	1	/	/	/	/
totale	49	63	55	64	61

COMUNICATI STAMPA E INCONTRI CON ORGANI DI INFORMAZIONE

Proseguendo nella attività già avviata nell'anno precedente, l'URP ha mantenuto costanti rapporti con gli organi di informazione, sia riguardo alle principali attività ispettive e di vigilanza sul territorio, sia con riferimento alla presentazione degli eventi e delle iniziative di maggior rilievo organizzate e promosse dalla DTL di Macerata.

RAPPORTI CON LA STAMPA					
	2009	2010	2011	2012	2013
Comunicati stampa	14	22	12	9	4
Incontri con organi di informazione	9	5	5	1	2
Numero articoli comparsi su quotidiani e periodici	55	93	74	80	44
Numero servizi televisivi e radiofonici	12	6	6	3	8

PARLANO DI NOI

L'URP ha effettuato anche il monitoraggio degli articoli dei quotidiani e periodici locali, nonché dei servizi giornalistici radiotelevisivi e dei network, anche a mezzo Internet, dove l'attività istituzionale della DTL di Macerata è stata oggetto di menzione, commento o valutazione.

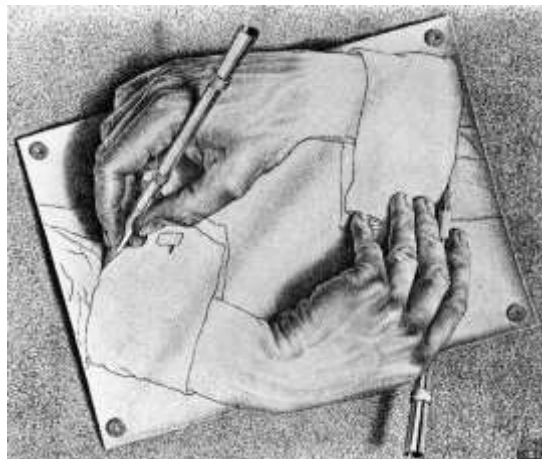
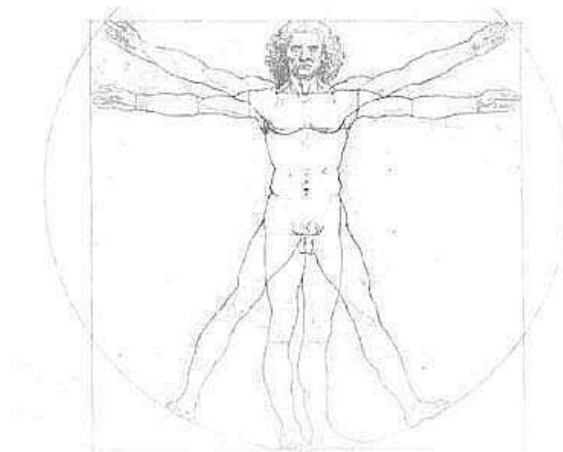
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO – Gennaio - Dicembre		
GIORNALE EMITTENTE/NETWORK	TITOLO	DATA
Corriere Adriatico.it	Macerata, sanità e turni massacranti - Pronto esposto all'Ispettorato del Lavoro	14/01/2013
CM Cronache Maceratesi	La Guardia di Finanza passa al setaccio i conti della Croce Verde	24/01/2013
Corriere Adriatico.it	Ispettorato del Lavoro e Guardia di Finanza nella sede della Croce Verde	24/01/2013
Il Resto del carlino.it	Onoranze funebri, la Finanza alla Croce Verde	25/01/2013
CM Cronache Maceratesi	Manodopera irregolare in tre laboratori, scattano le denunce	01/02/2013
CM Cronache Maceratesi	Nuovi controlli nei cantieri della Quadrilatero	06/02/2013
CM Cronache Maceratesi	Dieci lavoratori in nero nei laboratori cinesi. Sospese sei attività	15/02/2013
Il Resto del Carlino	Blitz contro il lavoro nero multe e ditte cinesi fermate	16/02/2013
Corriere Adriatico	Dormitori nelle fabbriche dei cinesi - Lavorano i collanti coi bimbi vicino	16/02/2013
CM Cronache Maceratesi	Controlli in 15 attività imprenditoriali Scoperti 19 lavoratori in nero	19/02/2013
Corriere Adriatico.it	Civitanova, bambini giocano tra colle e sporcizia nei laboratori lager cinesi	19/02/2013
Il Resto del Carlino.it	Controllate 15 attività imprenditoriali, sanzioni per 40mila euro	19/02/2013
Agenzia ANSA Marche.it	Cc scoprono 2 bimbi laboratorio cinese	19/02/2013
L'Indiscreto	Vivevano come bestie in un laboratorio cinese, bimbi affidati ai servizi sociali.	19/02/2013
Civitanovalive.it	Anche due bambini nel laboratorio cinese scoperto a Civitanova	19/02/2013
Il Resto del Carlino	Ispezioni e sequestri. Anche due bimbi nei laboratori cinesi Lavoro nero, sospese nove aziende	20/02/2013
Il Messaggero	Due bambini giocano tra colla e sporcizia	20/02/2013
Corriere Adriatico	Pure i neonati nei tomaifici-dormitorio - Anche neonati nei tomaifici dei cinesi	20/02/2013
CM Cronache Maceratesi	Telecamere abusive per controllare i dipendenti. Denunciati i titolari di due Compro Oro	28/02/2013
TV Tolentino	Illustrati i dati istituzionali della Direzione Territoriale del Lavoro	04/03/2013
CM Cronache Maceratesi	Direzione del Lavoro: "Un 2012 di intensa attività"	04/03/2013
Vivere Macerata	Il lavoro di un anno della DTL di Macerata	05/03/2013
Corriere Adriatico	Sono poche le donne che ricorrono alle vertenze	05/03/2013
Corriere Adriatico	Lavoratori irregolari, è emergenza totale	05/03/2013
Il Resto del Carlino	Lavoro nero, irregolarità alle stelle	05/03/2013
Il Resto del Carlino	Il peso della crisi sul lavoro nero "Irregolari il 91,2% delle aziende"	05/03/2013
Il Messaggero	Il lavoro irregolare raddoppia in Provincia	05/03/2013
Corriere Adriatico	All'ITIS Mattei si parla di lavoro	05/03/2013
TG Rai TRE	Il lavoro di un anno della DTL di Macerata	05/03/2013
TV Centro Marche	Il nuovo apprendistato	05/03/2013
éTV	L'attività del 2012 nella DTL di Macerata	06/03/2013
Radio ERRE	Il lavoro di un anno della DTL di Macerata	07/03/2013
Radio Nuova Macerata	Il lavoro di un anno della DTL di Macerata	14/03/2013
ANSA.it	Cc, 26 lavoratori nero, anche una 13enne	22/03/2013
Il Resto del Carlino	I carabinieri scoprono 26 lavoratori in nero, c'è anche una 13enne	22/03/2013
CM Cronache Maceratesi	Blitz nei laboratori cinesi e nei Night Club 26 lavoratori in nero, 4 attività sospese	22/03/2013
Civitanovalive.it	Controlli in night club e laboratori. Scoperti 26 lavoratori totalmente in nero	22/03/2013
Vivere Macerata	Lavoratori e ballerine di locali notturni impiegati illegalmente, 6 persone denunciate e 4 attività sospese	22/03/2013
Corriere Adriatico	Marche, nei cantieri Quadrilatero scattano controlli anti-criminalità	18/09/2013
Tv Tolentino	Le ispezioni dei primi nove mesi del 2012	19/11/2013
Il Resto del Carlino	Direzione del Lavoro il Bilancio di Nove Mesi Trovate 772 ditte irregolari "Questo è il peso della crisi"	20/11/2013
Il Messaggero	Irregolarità nel 80% delle aziende - Personale abusivo, tempi non rispettati e problemi con la sicurezza. I controlli dell'Ispettorato	20/11/2013

Il Messaggero	Dpl, scoperti a lavoro in aziende sei ragazzini	20/11/2013
CM Cronache Maceratesi	Sempre più pericoli nei cantieri. Costante il ricorso dei lavoratori alla Dtl	20/11/2013
èTV Macerata	Dati Dtl 2013: crescono le aziende irregolari e le violazioni sulla sicurezza	20/11/2011
CM Cronache Maceratesi	Maxi operazione contro il lavoro nero. Al setaccio night, tomaifici e cantieri.	25/11/2013
Il Resto del Carlino.it	Lavoro in nero, controlli nel Maceratese: 20 aziende sospese	25/11/2013
Corriere Adriatico.it	Passate al setaccio 98 aziende. Un lavoratore su quattro in nero.	25/11/2013
Il Messaggero	Lavoro nero, Blitz in cento aziende	26/11/2013
Corriere Adriatico	Lavoro nero, le aziende al setaccio Dipendenti irregolari in cantieri, tomaifici e night. In provincia sono state sospese venti attività	26/11/2013
Il Resto del Carlino	Lavoro nero aziende al setaccio: controlli in provincia, scatta una raffica di denunce e stop alle attività	26/11/2013
Il Resto del Carlino	Maxi Blitz contro il lavoro nero. Aziende sospese e 47 denunce Night, cantieri, tomaifici e negozi nel mirino	26/11/2013
Emmaus	Il lavoro, "nero" su bianco Intervista a Pierluigi RAUSEI	30/11/2013
Il Resto del Carlino	Fabbriche – dormitorio per gli operai cinesi "troviamo le culle vicino ai macchinari" La Direzione Territoriale del Lavoro la tragedia di Prato l'abbiamo vissuta a Corridonia	04/12/2013
CM Cronache Maceratesi	Firmato protocollo sugli infortuni sul lavoro	20/12/2013
Il Resto del Carlino	"evidenti regolarità nei contratti" Croce Verde conto da 400mila euro. Scatta la maximulta per Monachesi, Sciapichetti e la Onlus	24/12/2013

PARTE IV

INSIEME PER IL LAVORO

Attività degli Osservatori e dei Comitati



PROTOCOLLI DI INTESA E ORGANISMI COLLEGIALI

La DTL (già DPL) di Macerata ha avviato fin dai primi mesi del 2009 numerosi incontri di attenzione con le Parti sociali (Organizzazioni sindacali dei lavoratori e Associazioni di categoria dei datori di lavoro) che hanno portato, fin dall'anno 2010, alla sottoscrizione di Protocolli d'Intesa dai quali sono scaturiti importanti analisi e la costituzione di appositi Organismi collegiali (Osservatori o Comitati), attraverso cui le rappresentanze sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro operano in costante sinergia con gli organi istituzionali preposti a garantire, anche mediante la vigilanza e le attività ispettive, la regolarità e la legalità dei rapporti di lavoro. In questa sezione del *Report*, si elencano nella tabella che segue i Protocolli attivati e sottoscritti per poi evidenziare in appresso gli elementi essenziali che caratterizzano ciascuna intesa e le attività conseguenti degli Organismi costituiti in forza delle intese territoriali, oltre che degli Organismi già precostituiti presso la DTL (già DPL) di Macerata, vale a dire il *Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso* (CLES) e l'*Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione*.

PROTOCOLLI DI INTESA/ACCORDI QUADRO		
	Data di sottoscrizione	Organismo costituito
Pari opportunità	15 aprile 2010	-
Installazione di sistemi di sicurezza, antirapina e antifurto nei luoghi di lavoro	3 agosto 2010	<i>Comitato tecnico per la videosorveglianza - CTV</i>
Vigilanza e ispezioni (Consulenti del Lavoro)	22 settembre 2010	-
Tutela delle condizioni di lavoro e vigilanza in agricoltura	13 ottobre 2010 (adesione APIMAI 29 marzo 2012)	<i>Comitato provinciale sull'agricoltura - CPA</i>
Fondo di sostegno ai familiari delle vittime di gravi infortuni sul lavoro	15 dicembre 2010	-
Tutela del lavoro e vigilanza nel settore dell'autotrasporto	23 dicembre 2010	<i>Osservatorio provinciale sull'autotrasporto - OPA</i>
Vigilanza e ispezioni (Associazioni di categoria artigiani)	30 dicembre 2010	-
Costituzione Comitato di studio in materia di vigilanza	17 febbraio 2011	<i>Comitato di studi - CS</i>
Protocollo per l'adesione al SINP e la realizzazione di una rete unitaria degli uffici periferici dello Stato, degli Enti Pubblici funzionali	15 marzo 2011	-
Accordo territoriale detassazione Confindustria, CGIL, CISL, UIL	16 marzo 2011	-
Accordo territoriale detassazione Confindustria, UGL	16 marzo 2011	-
Accordo territoriale detassazione Centrale cooperative, CGIL, CISL, UIL	16 marzo 2011	-
Protocollo in materia di legalità e sicurezza negli appalti	10 novembre 2011	-
Protocollo Pari Opportunità	9 dicembre 2011	-
Protocollo Vigili per il lavoro	21 dicembre 2011	-

* * * * *

PARI OPPORTUNITA'

In attuazione dell'art. 5 del Protocollo d'intesa stipulato in data 25 giugno 2007 il Ministero del Lavoro e la Rete Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, la Direzione Territoriale (già Provinciale) del Lavoro di Macerata il 15 aprile 2010 aveva sottoscritto un primo Protocollo d'intesa con la Consigliera di parità della Provincia di Macerata, che in data 9 dicembre 2011 è stato implementato e innovato per conseguire una fattiva collaborazione, secondo le rispettive competenze, impegnandosi a porre in essere ogni iniziativa utile a favorire la piena applicazione delle disposizioni in materia di parità e pari opportunità tra uomo e donna, e allo scopo di prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione. Il Protocollo di Intesa è volto a consentire alle lavoratrici e ai lavoratori, ma anche alle imprese, del territorio maceratese, ad ottenere un intervento sinergico e completo dal punto di vista istituzionale rispetto alla tutela delle questioni di genere e alla corretta attuazione delle norme che contrastano le diverse forme di discriminazione e che tutelano le pari opportunità. La Consigliera di Parità, nominata dal Ministro del Lavoro, promuove e controlla l'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione tra uomini e donne, nel lavoro (*Codice delle Pari*

Opportunità, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198). La figura della Consigliera è istituita a livello nazionale, presso il Ministero del Lavoro, e ai livelli regionale e provinciale, rispettivamente presso le Regioni e le Province. Nell'esercizio delle proprie funzioni la Consigliera di parità è un pubblico ufficiale e ha l'obbligo di segnalare all'Autorità giudiziaria i reati di cui viene a conoscenza, di conseguenza la peculiarità della figura della Consigliera consiste in una doppia funzione istituzionale: di vigilanza contro le discriminazioni di genere e di promozione di parità e pari opportunità. Nel Protocollo d'Intesa sono state concordate azioni di intervento atte ad acquisire informazioni sulla situazione occupazionale maschile e femminile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 4, del Codice delle pari opportunità, ma anche l'impegno della DTL ad esaminare con sollecitudine i casi di denuncia di situazioni discriminatorie, riconoscendo ad essi priorità nella programmazione dell'attività ispettiva. La Consigliera di Parità si è altresì impegnata a segnalare alla Direzione Territoriale del lavoro ogni circostanza utile ad implementare l'attività di vigilanza nei confronti dei soggetti deboli. Il Protocollo maceratese disciplina l'informativa che periodicamente la Direzione del Lavoro si è impegnata a fornire all'Ufficio della Consigliera di Parità in merito a dati statistici disaggregati per genere con riferimento alle attività istituzionali proprie della Direzione. Si segnala, inoltre, l'innovativa possibilità offerta ai cittadini, di poter disporre della presenza della Consigliera di Parità in un apposito Ufficio della DTL per raccogliere informative o richieste di intervento dalle lavoratrici o dai lavoratori che ritengano di aver subito o di poter subire discriminazioni di genere. Gli incontri hanno luogo il giovedì e il venerdì mattina previo appuntamento da richiedersi a mezzo telefono 349 8822069 oppure a mezzo fax 0733 248331 o a mezzo e-mail consigliera-parita@provincia.mc.it.

* * * * *

COMITATO TECNICO VIDEOSORVEGLIANZA

Presidente Delegato: Ispettore Dott. Daniele PALMIERI

Il Comitato tecnico per la videosorveglianza (CTV) nasce dall'attuazione del Protocollo d'Intesa in materia di "Installazione di sistemi di sicurezza, antirapina e antifurto nei luoghi di lavoro" siglato il 3 agosto 2010 da questa Direzione con le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e UGL, nonché con le Associazioni datoriali Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confindustria e con le Centrali cooperative (Legacoop, Confcooperative e Agci). Il Comitato ha consentito di dare vita, per la prima volta in Italia proprio nella provincia di Macerata, ad una procedura semplificata e snella per la corretta e completa applicazione delle tutele e dei diritti di cui all'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori (legge n. 300/1970). Il Comitato, infatti, coinvolge direttamente e attivamente i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni datoriali, chiamati a vagliare, in sede di istruttoria tecnica, congiuntamente al personale ispettivo della Direzione del lavoro appositamente incaricato, le richieste di autorizzazione alla installazione e all'utilizzo di impianti di sorveglianza antifurto e antirapina che determinano, anche soltanto in modo occasionale, controllo a distanza sui lavoratori e sulle postazioni di lavoro. Il Comitato ha dimostrato di essere un organismo effettivamente operativo e, grazie alla intensa sinergia fra la Direzione del lavoro e le Parti sociali, di saper essere un costante ed efficiente punto di riferimento per le imprese del territorio.

Attività	2010	2011	2012	2013
Riunioni CTV effettuate	7	9	18	7
Istanze accolte in prima battuta	63	119	244	123
Istanze accolte con supplemento di istruttoria	10	24	50	3
Provvedimenti di autorizzazione rilasciati	73	143	294	126
<i>autorizzazioni rilasciate per INDUSTRIA</i>	<i>11</i>	<i>18</i>	<i>31</i>	<i>10</i>
<i>autorizzazioni rilasciate per COMMERCIO</i>	<i>45</i>	<i>106</i>	<i>234</i>	<i>110</i>
<i>autorizzazioni rilasciate per ARTIGIANI</i>	<i>17</i>	<i>19</i>	<i>28</i>	<i>6</i>
<i>autorizzazioni rilasciate per COOPERATIVE</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>0</i>

* * * * *

TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E VIGILANZA IN AGRICOLTURA

Segretario e Presidente Delegato: Ispettore Marco MARROCCHI

Il 13 ottobre 2010 si è raggiunta una importante intesa in materia di tutela delle condizioni di lavoro degli operatori del settore agricoltura. Il Protocollo siglato dalle parti sociali e istituzionali ha dato vita al *Comitato provinciale sull'agricoltura* (CPA) istituito presso la DTL di Macerata, composto da un rappresentante per ciascuna delle parti firmatarie, chiamato a riunirsi trimestralmente per valutare le problematiche della tutela del lavoro nel settore, con particolare riguardo a: definire apposite linee guida sulle fattispecie più ricorrenti presso le imprese agricole del territorio provinciale; operare un periodico monitoraggio sulla corretta attuazione dei contratti collettivi del settore sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più

rappresentative, in particolare, sul puntuale rispetto degli obblighi contributivi, assicurativi e retributivi; valutare e segnalare alla DTL, all'INPS e all'INAIL situazioni meritevoli di vigilanza e ispezione. Il CPA si è riunito in 7 occasioni dalla sua costituzione, provvedendo a: approvare le linee guida sui contratti di appalto da utilizzare nel territorio (13 ottobre 2010); approvare le linee guida relative al contratto di vendita in campo e su pianta riferite ai rapporti fra privati e fra privato e impresa ovvero fra imprese, adottando, per i contratti fra privati, uno schema sui gradi di parentela e affinità (19 ottobre 2010); esaminare la rilevanza e la localizzazione dei contratti di vendita su pianta e su campo trasmessi alla DTL in forza delle linee guida contrattuali approvate, relativi alla raccolta di oliva, legna, ortaggi, foraggio, che hanno consentito l'emersione di numerose fattispecie in precedenza assolutamente nascoste e non agevolmente identificabili. Inoltre si è definito un percorso essenziale di formazione e di informazione per lavoratori e imprese del territorio. Nella riunione dell'11 dicembre 2013 sono state adottate le nuove linee guida sui contratti agricoli con la relativa modulistica messe a disposizione degli utenti nel sito istituzionale con le indicazioni operative per la compilazione e l'utilizzo.

Attività	2010	2011	2012	2013
Riunioni CPA effettuate	4	3	1	2
Linee guida approvate	5	/	/	5
Contratti ricevuti ed esaminati	248	133	354	313

* * * * *

TUTELA DEL LAVORO E VIGILANZA NEL SETTORE DELL'AUTOTRASPORTO

Segretario e Presidente Delegato: Ispettore Decio ANTOLINI

Il 23 dicembre 2010 presso la DPL di Macerata è stato siglato con le parti sociali una intesa in materia di tutela delle condizioni di lavoro degli operatori dell'autotrasporto, da cui è sorto l'*Osservatorio provinciale sull'autotrasporto* (OPA) al quale vengono demandati compiti di monitoraggio sul settore per quanto attiene ai profili di tutela del lavoro e di sensibilizzazione per l'individuazione di fenomeni meritevoli di attenzione da parte degli organi di vigilanza. Particolare rilievo sono poi le funzioni assegnate all'OPA in merito alla realizzazione, su base volontaria e senza alcun obbligo aggiuntivo per le imprese, una "white list" delle imprese virtuose operanti nel territorio da mettere a disposizione dei committenti; alla definizione di percorsi essenziali che forniscano livelli di formazione e di informazione standard minimi per i lavoratori e le imprese del territorio; alla attivazione di un costante monitoraggio sulla attuazione del CCNL con attenzione agli accordi territoriali in deroga. L'intesa si muove poi su un posizionamento responsabile delle parti datoriali e sindacali riguardo alla obbligatorietà della scheda di trasporto che viene integrata e specificata ulteriormente rispetto agli obblighi normativi vigenti a miglior tutela dei lavoratori e delle imprese del trasporto e per una effettiva responsabilizzazione di tutti i protagonisti della filiera. Vi è poi la volontà condivisa di arginare i fenomeni di *dumping* che possono determinarsi in occasione dell'abuso del cabotaggio terrestre, con impegno per la DPL ad integrare le proprie azioni di accertamento anche al fine di garantire l'attuazione del principio di parità di trattamento retributivo in ambito comunitario, secondo le più recenti indicazioni ministeriali. Nella riunione del 16 giugno 2011 dell'OPA il Direttore ha rivolto uno specifico invito alla Provincia di Macerata che ha partecipato alla sessione di lavori – nella persona della Dirigente Enrica BONVECCHI - in vista di una adesione al Protocollo di intesa (poi formalmente deliberata con Delibera n. 42 del 25 luglio 2011 della Giunta Provinciale di Macerata).

Attività	2010	2011	2012	2013
Riunioni OPA effettuate	1	2	1	2
Indicazioni/comunicazioni operative	1	1	2	1
Report su vigilanza nel settore	1	4	2	2

* * * * *

COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL SOMMERSO

Segretario: Ispettore Dott.ssa Marica MICOZZI

Il *Comitato per il Lavoro e l'Emersione del Sommerso* (CLES), istituito dall'art. 1-bis della legge 18 ottobre 2001, n. 383, come sostituito dall'art. 1, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito con modificazioni nella legge 22 novembre 2002, n. 266, e successivamente riformato dall'articolo 5 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, è *ope legis* costituito presso la Direzione Territoriale del Lavoro, quale ufficio territoriale del Ministero del Lavoro, cui spetta, per legge, la Presidenza e al quale compete, sempre per legge, la Segreteria del CLES, mentre il Legislatore affida al Prefetto il potere di nomina, mediante proprio Decreto, dei componenti del Comitato. Il CLES di Macerata è stato, dunque, costituito con Decreto del

Prefetto di Macerata n. 2398 del 30 ottobre 2002, da ultimo integrato e modificato con Decreto n. 1420 del 20 gennaio 2011. L'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 124/2004 stabilisce espressamente che il CLES rappresenta l'organismo collegiale attraverso il quale si realizza a livello provinciale il coordinamento della vigilanza in quanto fornisce, in conformità con gli indirizzi espressi dalla Commissione centrale di cui all'articolo 3, indicazioni utili ai fini dell'orientamento dell'attività di vigilanza" e dando così la possibilità di elaborare comuni strategie ed iniziative di intervento volte al contrasto dei vari fenomeni individuati. Nelle riunioni del 25 luglio e del 15 novembre 2011 il CLES ha approvato all'unanimità le relazioni riferite al primo, al secondo e al terzo trimestre dell'anno 2011 per le attività ispettive in materia di lavoro, assembleate grazie alla puntuale partecipazione di tutti gli Organi di vigilanza che hanno illustrato in riunione i rispettivi risultati.

Attività	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Riunioni CLES effettuate	2	1	2	2	2	2	4	2	3	2
Relazioni approvate	-	-	-	-	1	1	5	3	5	5

* * * * *

OSSERVATORIO PROVINCIALE SULLA COOPERAZIONE

Segretario: Ispettore Dott. Francesco CALIA

In attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 10 ottobre 2007 dal Ministero del Lavoro e dalle Parti Sociali, è stato istituito ed opera presso la DTL di Macerata l'*Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione della Provincia di Macerata* (OPC), presieduto dal Direttore della DTL e composto dai rappresentanti designati delle Centrali Cooperative (CONFCOOPERATIVE, LEGACOOOP e AGCI), delle Organizzazioni Sindacali (CGIL, CISL, UIL), nonché delle Direzioni INPS e INAIL. L'Osservatorio fra i propri compiti istituzionali ha quello di realizzare sul territorio una efficace azione di contrasto al fenomeno delle "cooperative spurie", le quali nei rapporti di lavoro con soci e lavoratori omettono di assicurare il trattamento economico complessivo. Nel settembre 2010 l'OPC ha adottato un Atto di indirizzo ad uso delle stazioni appaltanti per una migliore tutela dei lavoratori impiegati in appalti pubblici, nato dai risultati della attività istruttoria richiesta da talune pubbliche amministrazioni dell'ambito provinciale all'Osservatorio in merito alle valutazioni circa la congruità e la regolarità delle offerte con riferimento alla tutela delle condizioni di lavoro, di tale atto di indirizzo la Prefettura-UTG di Macerata ha tenuto conto in occasione della stipula del Protocollo in materia di legalità e sicurezza negli appalti. L'OPC cura anche: l'esame dei regolamenti delle società cooperative approvati e depositati; la disamina delle tipologie di lavoro adottate nei regolamenti e praticate nelle realtà con riferimento alla effettiva rispondenza con il lavoro della cooperativa; l'analisi dei contratti collettivi applicati; l'esame delle relazioni sindacali praticate sul territorio nel sistema cooperativo; lo studio e l'analisi dei fattori di rischio per l'individuazione dei settori da privilegiare nella programmazione della attività ispettiva in materia di cooperazione; la verifica della regolare applicazione dei corretti profili normativi e contrattuali, retributivi, contributivi e assicurativi nei confronti dei lavoratori e dei soci. Negli ultimi anni l'OPC ha svolto seminari e convegni: 18 gennaio 2011 sui rapporti di lavoro in cooperativa, 5 gennaio 2012 su ispezioni e cooperative, 25 maggio 2012 sullo sviluppo della cooperazione. Nella riunione del 13 novembre 2013 le Centrali Cooperative hanno presentato sei pubblicazioni divulgative predisposte con la collaborazione del Direttore della DTL di Macerata e la Camera di Commercio di Macerata, volti ad illustrare l'intero sistema cooperativistico così come operante a Macerata grazie alla favorevole sinergia con la DTL che ha promosso e favorito la costituzione di tavoli, osservatori e comitati nei quali l'obiettivo del contrasto ad ogni forma di lavoro irregolare consentendo di concentrare al meglio le attenzioni di tutti per la cooperazione sana e la lotta alla cooperazione spuria. Questi i titoli dei sei libretti: L'osservatorio sulla cooperazione; Il Protocollo sugli appalti; La vigilanza e la revisione cooperativa; Protocollo per i sistemi di videosorveglianza; Protocollo per la tutela del lavoro nei trasporti; Protocollo per la tutela del lavoro in agricoltura. Le pubblicazioni sono state rese disponibili ai cittadini-utenti nel sito istituzionale della DTL di Macerata.

Attività	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Riunioni OPC effettuate	2	6	7	5	3	2	2
Relazioni alla DRL approvate	-	-	2	3	2	2	-
Report vigilanza esaminati	-	-	3	4	3	2	2
Pareri di congruità rilasciati	-	-	3	1	-	-	-
Seminari/Convegni/Incontri tematici	-	-	-	-	1	2	1
Atti/Convenzioni/Protocolli adottati	-	-	1	1	-	-	-

PARTE V

LEGALITA' DEL LAVORO

Attività di contenzioso amministrativo e giudiziario



CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Le ordinanze emesse fanno riferimento ai rapporti pervenuti dal SIL e dagli Enti (Inps, Inail, Guardia di Finanza, Agenzia Entrate, ecc.), con una sostanziale equivalenza tra il numero di ordinanze emesse a seguito di rapporti SIL e quelle emesse per rapporti di altri Enti (219/227). Il minor numero di ordinanze emesse nel 2013 deriva dalla circostanza che l'Ufficio, così come negli ultimi anni, continua a trattare esclusivamente i rapporti correnti, e la giacenza dei medesimi, al 31 dicembre 2013, è stata pari a soli 20 rapporti. Da qui anche la diminuzione dell'entità delle somme ingiunte. Continuano a prevalere nettamente i pagamenti spontanei rispetto a quelli effettuati a seguito dell'iscrizione a ruolo, circostanza che probabilmente risente ancora una volta della scarsa incidenza dei procedimenti di esecuzione forzata nel protrarsi del periodo di crisi economica. In tal senso scendono ulteriormente anche i provvedimenti di rateizzazione delle sanzioni amministrative richiesti ed emanati dalla D.T.L.

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO					
	2009	2010	2011	2012	2013
ordinanze emesse					
Ingiunzione	400	459	515	413	364
Archiviazione	53	172	69	43	47
Archiviazione (pag sanz rid)	8	14	8	13	25
Revoca/Annullamento	21	27	8	4	10
<i>Totale</i>	482	672	600	473	446
somme ingiunte con OI	€ 1.857.812	€ 4.082.687	€ 2.347.889	€ 1.314.271	€ 1.133.407
somme riscosse					
a seguito di OI	€ 181.300,34	€ 333.859,00	€ 393.727,00	€ 291.256,00	€ 201.249,69
a seguito di iscrizione a ruolo	€ 30.684,85	€ 12.972,45	€ 64.457,00	€ 29.799,99	€ 31.612,72
<i>Totale</i>	€ 211.985,19	€ 346.831,45	€ 458.184,00	€ 321.055,99	€ 232.862,41
somme iscritte a ruolo	€ 1.060.619,51	€ 3.313.225,44	€ 1.979.520,00	€ 1.121.027,83	€ 1.091.799,06
provvedimenti di rateazione	25	59	90	35	19

CONTENZIOSO GIUDIZIARIO

I procedimenti giurisdizionali definiti a favore della D.T.L. di Macerata attivati con ricorso in opposizione avverso le ordinanze-ingiunzione (*ex art 22 e segg. della legge n. 689/1981 e ex art. 6 del d.lgs. n. 150/2011*) continuano a risolversi decisamente in maniera favorevole all'Ufficio. Quasi raddoppiato rispetto al 2012 il tasso di riscossione delle sanzioni a seguito di sentenze favorevoli all'Ufficio.

CONTENZIOSO GIUDIZIARIO					
	2009	2010	2011	2012	2013
giudizi definiti					
con vittoria	35	21	19	14	20
con soccombenza	3	1	6	7	3
<i>Totale</i>	38	22	25	21	23
partecipazione alle udienze (giornate)	128	98	144	152	132
somme riscosse a seguito di sentenza con vittoria giudiziaria	€ 13.022,57	€ 17.825,20	€ 17.475,34	€ 23.641,98	€ 44.346,68

RICORSI AMMINISTRATIVI DRL E CRL

La D.T.L., nell'istruire i ricorsi, provvede ad inviare tutta la documentazione raccolta nel corso degli accertamenti ispettivi alla Direzione Regionale del Lavoro ovvero al Comitato regionale per i rapporti di Lavoro ivi istituito, corredata da una relazione illustrativa. Il numero dei ricorsi pervenuti nel 2013 si mantiene più o meno in linea rispetto all'anno precedente, con un trend pluriennale, tuttavia, in ulteriore calo.

RICORSI AMMINISTRATIVI					
	2009	2010	2011	2012	2013
Ricorsi istruiti ex art. 17 d.lgs. n. 124/2004	34	34	13	12	11
<i>Accolti</i>	4	3	2	1	0
<i>Respinti</i>	30	31	11	11	11
Ricorsi istruiti ex art. 16 d.lgs. n. 124/2004	2	9	5	3	1
<i>Accolti</i>	0	0	0	1	0
<i>Respinti</i>	2	9	5	2	1
Totale	36	43	18	15	12

SCRITTI DIFENSIVI E AUDIZIONI

Crolla ulteriormente, nel 2013, il numero di memorie difensive relative agli accertamenti ispettivi; diminuiscono anche le richieste di audizione.

SCRITTI DIFENSIVI					
	2009	2010	2011	2012	2013
Scritti difensivi ex art. 18 legge n. 689/1981 pervenuti ed esaminati	93	112	170	51	32
Convocazioni per audizioni ex art. 18 legge n. 689/81	49	85	41	26	17
Audizioni effettuate	45	58	35	21	13

INCHIESTE INFORTUNI

Sono state definite 41 inchieste amministrative relative agli infortuni sul lavoro, volte a supportare l'INAIL nella corretta valorizzazione di un evento come infortunio, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 1124/1965. Alcune di esse sono state eseguite nell'ambito di operatività del Protocollo sottoscritto tra la D.T.L. e l'Inail di Macerata il 15 dicembre 2010 in attuazione dell'art. 1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del D.M. 19 novembre 2008.

INCHIESTE INFORTUNI					
	2009	2010	2011	2012	2013
Inchieste amministrative infortuni sul lavoro					
Carico inizio anno	4	10	1	2	2
Pervenute	65	56	59	52	40
Definite	59	65	58	52	41
Carico fine anno	10	1	2	2	1

PARTE VI

LA GESTIONE DELLE RISORSE

Attività dell'Ufficio affari generali



PERSONALE AMMINISTRATIVO

Nel 2013 la DTL di Macerata ha registrato, rispetto al 2012, l'incremento di una unità nel proprio organico amministrativo a seguito del rientro dal comando presso altra Amministrazione, di una dipendente di area II, F5- assistente amministrativo gestionale.

PERSONALE AMMINISTRATIVO					
GENNAIO-DICEMBRE	2009	2010	2011	2012	2013
Funzionari (Area III)	4	3	3	3	3
Impiegati (Area II)	23	19	19	20	21
<i>Totale</i>	<i>27</i>	<i>22</i>	<i>22</i>	<i>23</i>	24

PERSONALE ISPETTIVO

Con riguardo al personale ispettivo la DTL di Macerata ha ridotto il proprio organico, rispetto all'anno precedente, in seguito al pensionamento di due ispettori del lavoro appartenenti uno all'area III F3 e l'altro all'area III F6. La composizione del NIL, rispetto al 2012, è rimasta invariata sia per quanto riguarda il numero dei componenti (due), sia rispetto alla qualifica dei componenti: un appuntato e un maresciallo.

PERSONALE ISPETTIVO					
GENNAIO-DICEMBRE	2009	2010	2011	2012	2013
Ispettori del Lavoro (Area III)	29	28	27	26	24
Accertatori del Lavoro (Area III)	0	0	0	0	0
Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro	3	3	2	2	2
<i>totale</i>	<i>32</i>	<i>31</i>	<i>29</i>	<i>28</i>	26

RELAZIONI SINDACALI

Un particolare rilievo si è dato, anche nel 2013, al dialogo sociale interno all'amministrazione con il riconoscimento del proprio specifico ruolo alle rappresentanze sindacali interne, rinnovate nel mese di marzo (elezioni RSU), anche per affrontare le problematiche emerse e individuare concordemente le migliori soluzioni.

RELAZIONI SINDACALI					
	2009	2010	2011	2012	2013
Incontri con RSU	9	16	20	3	3
Incontri con RSU e OOSS territoriali	6	9	4	1	1
Accordi sottoscritti	2	9	3	1	1
Assemblee sindacali autorizzate	4	4	9	7	1

MONITORAGGIO SULLE ASSENZE

Per quanto riguarda il monitoraggio delle assenze previsto dalla cosiddetta “Riforma Brunetta”, i dati relativi all’anno 2013 denotano, rispetto all’anno 2012 un incremento per quanto riguarda le assenze per malattia (dall’11,76% al 13,35%) mentre si registra una diminuzione nelle assenze per altri motivi (dal 15,42% all’8,97%) dovuto soprattutto al rientro in servizio di due dipendenti, assenti, tra il 2011 e il 2012 per “congedo maternità”.

Rilevazione sulle assenze per malattia dei dipendenti pubblici - Anni 2009-2013					
Tipologia Assenze	GEN-DIC				
	2009	2010	2011	2012	2013
A. Totale assenze per malattia retribuite e non retribuite (1)	556	381	448	588	654
B. Eventi di assenza per malattia superiore a 10 giorni (2)	14	13	9	13	16
C. Totale assenze per altri motivi (3)	545	672	822	771	440
D. Numero Dipendenti (4)	57	51	50	50	49
E. Procedimenti disciplinari avviati relativi alle assenze (5)	3	2	0	0	0
F. Provvedimenti disciplinari per assenze conclusi con sanzioni (6)	0	0	0	0	0
G. Media assenze per malattia sul totale dipendenti	9,75%	7,47%	8,96%	11,76%	13,35%
H. Media assenze per altri motivi su totale dipendenti	9,56%	13,17%	16,44%	15,42%	8,97%
I. Media assenze complessiva	19,31%	20,64%	25,40%	27,18%	22,32%
Note:					
(1) Numero complessivo di giorni di assenza del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale, calcolato facendo riferimento alle sole giornate lavorative. (2) Numero di periodi di assenza per malattia continuativa superiori a 10 gg. (3) Numero complessivo di giorni di assenza per altri motivi retribuiti del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale, calcolato con riferimento alle giornate lavorative, comprese le assenze per maternità retribuite e le assenze per permessi di cui alla L. 104/92. Sono esclusi ferie e permessi a ore. (4) Totale del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale nei ruoli dell'Amministrazione. (5) Numero dei procedimenti avviati. (6) Numero sanzioni disciplinari irrogate in relazione a procedimenti per assenze dal servizio.					

SICUREZZA SUL LAVORO

Anche nel corso del 2013 è stata riservata la necessaria attenzione all’aspetto riguardante la sicurezza all’interno dei luoghi di lavoro di questa DPL, tenendo conto del Documento di valutazione dei rischi (DVR) e il Piano di emergenza e di evacuazione (PEE). Con decorrenza 26 novembre 2102, è stato nominato il nuovo medico competente, attraverso la Convenzione CONSIP, ai sensi della normativa vigente.

SICUREZZA SUL LAVORO					
	2009	2010	2011	2012	2013
Aggiornamento DVR	SI	SI	SI	SI	SI
Piano di emergenza ed evacuazione	SI	SI	SI	SI	SI
RSPP nominato	SI	SI	SI	SI	SI
ASPP nominati	NO	NO	NO	NO	NO
RLS nominato	SI	SI	SI nuova nomina il 16/05/2011	SI nuova nomina il 20/03/2012	SI
Medico Competente nominato	SI	SI	SI	SI nuova nomina il 26/11/2012	SI
Addetti all'emergenza incaricati	11	11	11	11	11
Riunioni periodiche	4	7	3	3	1

RISORSE FINANZIARIE

In conclusione, sempre nella logica di un'ampia trasparenza nei rapporti fra la pubblica amministrazione e i cittadini, si forniscono i dati relativi alle risorse finanziarie sulle quali si fonda l'ordinario svolgimento delle attività istituzionali. Dalla tabella relativa al 2013 si evince che fra i costi di gestione del personale (lasciando in disparte le partite stipendiali che non sono a carico della DTL) la voce di spesa più rilevante è senza dubbio quella attinente alle missioni all'interno che soccorrono al finanziamento delle "uscite" in attività ispettiva degli ispettori del lavoro e dei militari del Nucleo Carabinieri (euro 48.767,29). Mentre fra le spese di attività istituzionale riveste un ruolo di primo piano la spesa per la notifica dei verbali ispettivi e dei provvedimenti sanzionatori definitivi (euro 44.347,45). Fra le voci di gestione dell'immobile e degli impianti rileva, invece, inevitabilmente, la spesa per il contratto di locazione passiva, sulla quale, tuttavia, nel corso del 2014, attuando la *spending review* di cui al d.l. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, avviata già a novembre 2012, si procederà ad una notevole riduzione in considerazione della riduzione degli spazi occupati attualmente, passando da 2194 mq a 1483 mq (comprensivi di 317 mq relativi all'archivio della Direzione) con il sacrificio di tutto il personale. All'evidenza piace segnalare, in una stagione nella quale tanto si discute di chiusura e accorpamento degli uffici territoriali dello Stato, che già ora (senza il taglio che sarà determinato dalla *spending review* in corso di definizione) la DTL di Macerata ha una spesa complessiva di funzionamento (euro 377.823,36) che è largamente inferiore alle somme effettivamente incassate dall'Erario a fronte della attività istituzionale ispettiva (euro 839.732,03), senza peraltro considerare le somme che sono state riconosciute ai lavoratori e direttamente corrisposte all'esito delle attività vertenziali e di diffida accertativa (euro 4.260.329,29).

Importi (euro)	Descrizione	Costo (euro)
	SPESE DEL PERSONALE	87.864,64
27.993,72	Buoni Pasto	
689,87	Missioni amministrative	
1.811,22	Medico Competente	
238,74	Visite fiscali domiciliari	
48.077,42	Missioni Ispettive	
32,87	IRAP su rimborsi missioni	
9.020,80	Lavoro straordinario	
	RIMBORSI ALTRI ENTI	303,05
303,05	Spese di Notifica	
	COSTI ATTIVITA'	51.776,89
45.419,12	Spese Postali e Notifica Atti giudiziari	
6.357,77	Spese d'ufficio (cancelleria ecc.)	
	INVESTIMENTI	3.888,83
3.888,83	Acquisto mobilio	
	COSTI GESTIONE IMPIANTI	233.989,95
169.555,2	Spese di locazione	
58.665,27	Utenze varie e servizio di pulizia	
5.769,48	Manutenzione impianti	
	TOTALE	377.823,36

